



Il bellissimo interno della chiesa di San Filippo Neri

Emanuele, la bellissima chiesa di San Filippo Neri che cela un notevole interno barocco, la chiesa di San Domenico, con una pala d'altare eseguita da Lorenzo Lotto nel 1539, la Madonna del Rosario e Santi. A proposito di Lorenzo Lotto occorre ricordare che quest'anno ricorre il 450° dalla morte dell'artista. Cingoli, insieme ad altri comuni lotteschi marchigiani, ha partecipato il 17 aprile al Convegno Internazionale denominato "Lorenzo Lotto e le Marche per una geografia dell'anima". Da visitare poi la chiesa di S.Esuperanzio, fuori le mura e dedicata ad uno dei tre patroni della città. Patrono che all'epoca, da vescovo, non fu molto ben visto dagli abitanti della cittadina, al punto che visse sempre fuori le mura a causa del colore della pelle che denunciava origini africane.

Ancora oggi la processione con le reliquie del santo si ferma a Porta Pia, e invece di entrare in città se ne ritorna indietro alimentando la leggenda secondo la quale, se oltrepassasse le mura, il cielo si "farebbe nero" e si scatenerebbe un uragano.

La chiesa che gli è dedicata è la più importante di Cingoli, esistente dal 1139 è in stile romanico con un bellissimo portale in pietra e un sovrastante rosone in travertino.

All'interno si nota l'altare centrale con la sottostante cripta dove sono conservate le spoglie del santo.

Gli altri due patroni (tre patroni per una cittadina sono una cosa alquanto singolare) sono San Bonfilio, vescovo di Foligno, e Santa Sperandia, le cui spoglie riposano nel santuario a lei dedicato appena fuori le mura.

In Piazza Vittorio Emanuele merita una visita anche il Palazzo Comunale con la sua bella torre sulla quale spicca un orologio risalente al 1482.

All'interno è visitabile il Museo Archeologico Statale, ingresso gratuito, con reperti risalenti all'età del bronzo e resti di iscrizioni romane.



Il portale della chiesa di Sant'Esuperanzio



L'interno della chiesa di Sant'Esuperanzio